

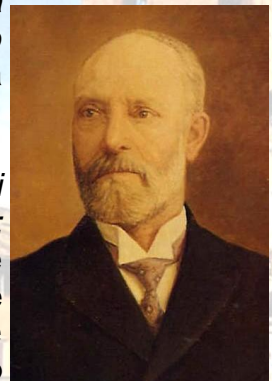
Honorati



Stabilitasi a Jesi nei primi anni del XVI secolo, venne aggregata alle famiglie nobili jesine nel 1619. Agli inizi del XIX secolo si divise in due rami. L'uno, facente capo a Bernardino, si estinse in linea maschile col marchese Erasmo. Questi, infatti, rimasto vedovo della principessa Marianna Bentivoglio d'Aragona dei grandi di Spagna di Venezia, aveva sposato in seconde nozze Angela Rangoni, dalla quale aveva avuto due figlie, Anna e Carolina: **Anna** (1801-1862), che si sposò tre volte per la morte dei primi due mariti, fu membro della **Società di Agricoltura Jesina** e tra i fondatori della **Cassa di Risparmio di Jesi**; **Carolina** sposò nel 1825 Luigi Trionfi che assunse il cognome della sposa, divenendo Trionfi-Honorati. L'altro ramo ha come capostipite Adriano (tesoriere della Marca) e continua tuttora. Gli Honorati per lungo tempo divisero con le altri maggiori casate jesine la gestione del potere locale. Economicamente raggiunsero posizioni da primato (alla fine del 1700 figuravano al primo posto tra i proprietari terrieri: possedevano da soli quasi il sette per cento dell'intero territorio agricolo del distretto jesino). In cattedrale avevano il patronato di una delle cappelle più ricche, quella dell'altare di San Lorenzo, nella quale sono sepolti membri della famiglia, tra i quali il cardinale **Bernardino** e il vescovo **Onorato**. Si ricordano, inoltre: **Filippo**, abate, canonico della basilica di San Pietro in Vaticano, nel 1763 fu *meritadamente decorato della onorevole carica di Cameriere d'onore di Nostro Signore in abito paonazzo*; - **Francesco**; - **Giovanni Battista**, presidente della Cassa di Risparmio di Jesi dal 1925 al 1944; - **Ignazio**, gonfaloniere di Jesi, nel 1824 si adoperò con ogni mezzo per impedire la vendita dei molini (messi all'asta dal governo per far fronte ai *debiti gravissimi* del Comune) che costituivano una *ricchezza per il paese*; - **Luciano**; **Nicola** (1880-1959), insegnante di scienze politiche ed economiche al "Cuppari" dal 1922 al 1935, volontario nella guerra 1915-18, croce di guerra al merito e cavaliere della Corona d'Italia, ricoprì cariche pubbliche sia a Jesi che nell'amministrazione provinciale; - **Onorato** (1800-1856), maggiore della Guardia Nazionale, consigliere della magistratura locale ed *anziano* della stessa dal 1833 al 1856, sposò nel 1828 la principessa Jeanne Bonaparte, che sarà sepolta nella chiesa di San Giovanni Battista; - **Ranieri**; - **Tito**, presidente della Cassa di Risparmio di Jesi dal 1903 al 1924.



Anna Honorati



Tito Honorati

"Conoscere Jesi", G. Luconi – P. Cocola

Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città